

GAETANO COSTA

MAFIA

Multinazionale con i suoi uffici per la programmazione, con i suoi impianti, le sue succursali, i suoi dirigenti, i suoi organi esecutivi, onnipotenti ed invulnerabili che tutto vede e può...?

o

espressione verbale per indicare una entità astratta, irreali che vale a coprire concrete e distinte attività (speculazioni, traffici illeciti, delitti)?

o

piuttosto intermediazione concreta in ogni attività illecita, tra politica, finanza, banche, cittadino «onorato» e delinquenza associata ed organizzata?

1. Una persona (giornalista noto, pregiudicato, socialmente pericoloso, funzionario, militare, ecc.) viene prelevato in pieno abitato (verosimilmente da gente di cui non diffida) e scompare per sempre.

Nulla si sa e si saprà su chi ha operato il sequestro; si supporrà che non tornerà mai più perché ucciso (alla riprova la soppressione risulterà sempre vera).

Nulla si saprà su dove è stato portato.

Nulla si saprà su come è stato ucciso.

Nulla si saprà su dove è stato sotterrato.

Nulla si saprà sul perché è stato sequestrato ed ucciso.

Nulla si saprà su chi ha ordinato e voluto la eliminazione.

Nulla di nulla: si dirà delitto tipico di mafia.

2. - Una persona (uomo politico - funzionario - pregiudicato) mentre è in macchina, al bar, in una cabina telefonica, in strada a passeggio viene avvicinato da una o più persone che dopo averlo fulminato a colpi di arma da fuoco si allontana con la macchina da cui è o sono scesi, o con un «motorino».

La macchina risulterà essere stata rubata tempo prima, sarà abbandonata dopo centinaia di metri.

Qualche volta, ma assai raramente, si scoprirà l'assassino o gli assassini.

Nulla però si saprà sul perché, su chi ha ordinato la uccisione: si faranno delle ipotesi, da porre in relazione al genere di vita della vittima, ai suoi affari, alla sua attività; nessuna certezza, o meglio, si dirà che aveva disturbato gli affari della mafia o che aveva tradito e quindi era stato punito dalla mafia.

Nulla di nulla, però, di specifico e di concreto.

3. - Negozi, ristoranti che subiscono frequenti rapine, altri che non vengono mai disturbati. Borseggi mai avvenuti in determinate zone; frequentissimi furti in appartamenti privilegiati dai ladri, altri interdetti; auto rubate e scomparse, altre ritrovate integre.

Si dirà che godono della protezione della mafia o che tale protezione (pagata) non hanno voluto.

Sono tre esempi emblematici di delitti di mafia.

Nella loro diversità, proprio perché delitti di mafia, presentano caratteristiche comuni:

l'alta professionalità che dimostrano gli esecutori materiali;

l'organizzazione precisa attraverso cui passano le varie fasi delle diverse imprese criminose.

Non è pensabile però, che tra i professionisti del delitto (assassini a pagamento, ladri, ecc.) e le organizzazioni a cui fanno capo da una parte, e la mafia quale entità invisibile che tutto controlla, ci sia un legame organico permanente, in quanto, se tale legame esistesse, prima o poi perderebbe le sue caratteristiche essenziali che fanno la sua enorme forza.

* * * * *

Contrabbando e traffico di droga per la complessità delle varie fasi, per i mezzi che impiega, per i paesi che interessa sembra proprio richiamare la struttura organizzata di una multinazionale con direzione unica.

Ma tale simiglianza, razionalmente, non è verosimile che corrisponda alla realtà, e le varie fasi (acquisto, trasporto, distribuzione), è da credere, facciano capo e siano gestite da organizzazioni diverse.

Per l'acquisto sono necessari contatti con paesi stranieri, possibilità di spostare ingenti capitali: l'una e l'altra necessità presuppongono strutture finanziarie insospettabili, nonché legami solidi e sicuri con organizzazioni criminali operanti sul posto.

Anche il trasporto presuppone legami con organizzazioni straniere e tenuto conto dei mezzi usati, della loro varietà, dell'ingegnosità, dei rischi che comporta (intensa sorveglianza delle varie Polizie), è da presumere che per ovvi motivi di sicurezza la gestione dell'acquisto e quella del trasporto abbiano soggetti diversi, e così pure, ad avvenuto arrivo a destinazione, la distribuzione all'in- grosso prima, ed al minuto poi, non può non essere effettuata che per compartimenti stagno.

Non è senza significato che normalmente il piccolo spacciatore è lui stesso un eroinomane e che la scoperta di certi quantitativi di droga, anche notevoli, portano alla scoperta di un corriere specializzato che nulla sa della provenienza né della destinazione.

E così pure per il contrabbando di sigarette: su di esso vivono pressoché onestamente centinaia di famiglie, vendendo al minuto e rifornendosi da un basista che nulla sa di chi ha finanziato il carico fornitogli.

Dire che tutto ciò è gestito dalla mafia, non significa assolutamente nulla, è un modo di eludere il problema.

E' da pensare invece che il raccordo tra le varie fasi - acquisto, trasporto, distribuzione - avvenga per la mediazione di soggetti (questi sì, identificabili con la mafia) che si trovino nelle condizioni di poter operare impunemente secondo le esigenze del momento: che abbiano le

necessarie aderenze negli ambienti finanziari onde avere le disponibilità necessarie all'occorrenza; che abbiano il controllo di comuni delinquenti specializzati.

* * * * *

Il sistema degli appalti: la gara è solo una formalità. Pur attraverso svariati e complessi meccanismi (che ne dovrebbero garantire la regolarità) il risultato è prestabilito in base a precisi accordi che intercorrono tra l'ente pubblico appaltante (attraverso gli organi rappresentativi) e le varie ditte partecipanti: anche in questo settore l'organizzazione (che importa creazioni di società fittizie, corruzione di funzionari, ecc.,), è manovrata dalla mafia.

- Le scelte di insediamenti di OO. PP. (edifici per scuole) avvengono con criteri che favoriscono speculazioni preparate in determinati ambienti manifestamente mafiosi.

- Piani regolatori che privilegiano determinate aree sono chiaramente suggeriti da interessi mafiosi.

- Ugualmente certi concorsi di particolare interesse vengono indetti in maniera che possano essere superati solo da quel determinato candidato già scelto.

- Nelle elezioni (comunali, regionali, nazionali) determinati uomini (che si dice essere legati ad ambienti mafiosi) risultano effettivamente favoriti nelle preferenze da parte di elettori di zone controllate dalla mafia.

- Il comportamento arrogante di certi funzionari si attribuisce più che ad ingiustificato abuso, a comportamento mafioso.

Tutto a questo punto è mafia dall'abusivo assenteismo, all'omicidio per commissione con tutte le sue varianti.

La mafia diventa una entità astratta onnipotente che tutto può, tutto osa e nessuno può efficacemente contrastare: le misure di prevenzione che in atto vengono applicate sono chiaramente controproducenti perché, se da una parte sono inefficaci, dall'altra valgono a dare brevetto di pericolosità, e quindi prestigio, a chi ne è colpito.

* * * * *

Ogni assassinio dalle caratteristiche mafiose ha sempre una sua motivazione particolare e così pure ogni estorsione nelle sue varie forme e nelle varie direzioni (attentati dinamitardi, lettere di minaccia, ecc.) ha ugualmente una sua particolare matrice.

Pensare che un unico organismo (la mafia) regoli o governi nella sua interezza tutta questa attività criminosa è assurdo.

E' verosimile invece che nelle varie branche operino più persone abitualmente legate tra loro o anche occasionalmente unite per la necessità del momento con precise divisioni di compiti, con precisi ruoli, con buone coperture e soprattutto con la protezione, più che della mafia, del mafioso che senza mai partecipare direttamente alle loro imprese, li aiuta se necessario, ed all'occorrenza se ne serve.

Verosimilmente si instaura un rapporto di reciproco interesse che lega l'uno all'altro e fa di questo uno strumento nelle mani del primo. A sua volta proprio in virtù di un simile strumento, il mafioso, all'amico insospettabile ed insospettato, se richiesto, può fornirgli qualsiasi prestazione: dal sicario, alla droga, al documento falso, al testimonio compiacente, ai voti di preferenza. Ed anche qui si instaura inevitabilmente un rapporto di reciproci interessi, che nel tempo e nel dilatarsi degli affari si fa sempre più intimo e complesso.

Un simile tipo di mediazione tra la delinquenza comune e la rispettabilità può instaurarsi a qualsiasi livello.